

**UNIONE EUROPEA E DIRITTI FONDAMENTALI.  
SUGGERZIONI E PROSPETTIVE DAL PENSIERO DI DAVID SASSOLI,  
PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO (2019-2022)\***

FILIPPO VARI \*\*

*Abstract:* l'articolo esamina alcuni profili di grande attualità del pensiero di David Sassoli, presidente del Parlamento europeo nel periodo 2019-2022. In particolare, sono affrontate le questioni delle ragioni dell'integrazione europea, dell'importanza del diritto dell'Unione, della pratica delle virtù come sostegno per le democrazie contemporanee. Si richiamano, inoltre, alcuni principi su cui ha insistito fortemente Sassoli: dignità, solidarietà, protezione dell'ambiente, tutela delle formazioni sociali.

*Keywords:* Unione europea – pace – virtù – dignità – solidarietà

*Abstract:* the paper examines some relevant insights from the thought of David Sassoli, President of the European Parliament in the period 2019-2022. In particular, it tackles: the reasons for European integration, the importance of EU law, the practice of virtues as a support for contemporary democracies. Some principles on which Sassoli strongly insisted are also evoked: dignity, solidarity, protection of the environment, protection of social groups.

*Keywords:* European Union – Peace – Virtues – Dignity – Solidarity

**1. Introduzione: la «forte carica etica» del pensiero di David Sassoli**

Come evidenziato dal Capo dello Stato Mattarella, una «forte carica etica»<sup>1</sup> traspare dal pensiero di David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo dal 2019 al 2022. Anzi, si può dire che essa costituisce il *fil rouge* che lega i suoi discorsi, recentemente pubblicati, nella veste di vertice del Parlamento dell'Unione.

---

\* Il testo riprende, con aggiunta di note, l'intervento dell'autore in occasione del Convegno *David Sassoli Presidente del Parlamento europeo (2019-2022)*, svoltosi a Roma il 14 novembre 2023.

\*\* Filippo Vari, Professore ordinario di Diritto costituzionale IUS/08, Università degli Studi Europea di Roma.  
Email: [filippo.vari@unier.it](mailto:filippo.vari@unier.it)

<sup>1</sup> S. Mattarella, 2023, 5.

In questa sede, non essendo possibile fornire un quadro esaustivo, si possono però approfondire alcuni profili di grande attualità nelle riflessioni svolte da Sassoli, anche alla luce del prossimo inizio della X Legislatura eurounitaria.

## **2. L'Europa come risposta ai drammi della seconda guerra mondiale e strumento di pace**

Il primo aspetto su cui vale la pena indugiare è la consapevolezza del politico fiorentino che il progetto d'integrazione europea costituisce una risposta ai drammi epocali della prima parte del '900: Sassoli parla della costruzione eurounitaria come punto d'arrivo dal dolore del passato<sup>2</sup>.

Potrebbero apparire considerazioni scontate, ma è quanto mai opportuno ribadirle in un periodo in cui soltanto il 45% dei cittadini europei, secondo Eurobarometro del 2023, ha un'immagine positiva dell'Unione europea, mentre il 18% ne ha una negativa e il 37% una neutrale.<sup>3</sup>

L'Unione europea è un progetto di pace che ha assicurato ai popoli coinvolti stabilità, prosperità, ricchezza. Tale progetto è anche irrinunciabile, considerando la dimensione dei problemi che il mondo contemporaneo è chiamato ad affrontare<sup>4</sup>. Si pensi alle sfide dell'economia; al tema delle migrazioni,<sup>5</sup> tanto caro al Presidente Sassoli, con il richiamo, in linea con il magistero del Santo Padre Francesco,<sup>6</sup> alla necessità di evitare che il Mar Mediterraneo, il *mare nostrum*, si trasformi in un cimitero; al *Green Deal*, più volte evocato nei discorsi del Presidente del Parlamento europeo. «Senza lo spazio europeo» – afferma Sassoli – «torneremmo sudditi e nessuno sarebbe in grado di affrontare i propri problemi, di risolvere nessuna priorità»<sup>7</sup>.

## **3. Il fondamento nel diritto romano**

Il secondo aspetto su cui appare opportuno richiamare l'attenzione quanto al pensiero di Sassoli è il riconoscimento dell'importanza del diritto per l'integrazione europea. Il politico fiorentino giunge addirittura ad affermare che «l'Europa è il suo diritto»<sup>8</sup> e, con ancora maggiore risolutezza, che «la più importante conquista» nel

<sup>2</sup> D. Sassoli, 2023, «Il realismo del sognatore Giorgio La Pira» e Id. 2023, 62, «Cultura è il coraggio di scavalcare muri».

<sup>3</sup> Standard Eurobarometer 99 - Spring 2023, in <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3052>.

<sup>4</sup> V. sul punto D. Sassoli, 2023, 35, «Fermare l'onda nera del sovranismo».

<sup>5</sup> Al riguardo v. D. Sassoli, 2023, 100 ss., «La sfida di una migrazione sicura e legale»; Id., 2023, 79 ss., «Il Mediterraneo torni a essere dialogo e opportunità».

<sup>6</sup> Cfr. ad es. Francesco, 2021.

<sup>7</sup> D. Sassoli, 2023, 58, «Il realismo...»

<sup>8</sup> Ivi, 34, «Fermare l'onda...».

cammino di costruzione della casa comune continentale è rappresentata dal «diritto europeo»<sup>9</sup>.

Non si tratta di limitarsi a ricordare quanto prevede l'art. 2 del Trattato sull'Unione europea (TUE), che è giustamente considerato una sorta di manifesto della forma di Stato dell'Unione europea, alla pari – sia consentito il parallelo – dell'art. 2 della Costituzione italiana, che esplicita il fondamento personalista della Repubblica italiana, spesso evocato anche da Sassoli<sup>10</sup>.

L'art. 2 del TUE, infatti, «positivizza la concezione dell'Unione in quanto comunità basata sui valori liberal-democratici»<sup>11</sup>, stabilendo che essa «si fonda» sul «rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e ... dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze». La disposizione prosegue affermando che «questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini».

È importante evidenziare che il diritto dell'Unione europea affonda le proprie radici, anzitutto, nel diritto romano. In proposito, si può richiamare l'insegnamento di Rolf Knütel, secondo il quale nel diritto dell'UE si possono scorgere «principios y reflexiones jurídicas que se desarrollaron en la larga tradición del antiguo *ius commune* y que por todo esto resguardan los contextos juridicoprivatísticos y de método encontrándose sus raíces en el derecho romano»<sup>12</sup>. È interessante sottolineare i richiami al diritto romano nel pensiero del Presidente del Parlamento europeo<sup>13</sup>, influenzato ovviamente dall'insegnamento di Giorgio La Pira, del quale, Sassoli ricorda, i suoi genitori erano molto amici. Egli cita in tanti passaggi l'illustre romanista richiamando, da un lato, «l'attesa della povera gente»<sup>14</sup>, che si dirige anzitutto verso l'azione di governo, e, dall'altro, la costante necessità di «guardare ad altezza d'uomo»<sup>15</sup> anche nell'esercizio delle responsabilità di direzione della cosa pubblica.

#### **4. Il dilemma di Böckenförde e il tema delle virtù**

Sempre sullo sfondo romanistico – visto il profondo legame che nel diritto romano c'era tra diritto, morale e religione<sup>16</sup> – appare opportuno richiamare un altro aspetto di

---

<sup>9</sup> Ivi, 59, «Il realismo...».

<sup>10</sup> Sul quale ivi 37, «Fermare l'onda...».

<sup>11</sup> A. von Bogdandy, 2020.

<sup>12</sup> R. Knütel, 1996, 41 ss. Sul «sostrato comune ai ... sistemi giuridici nazionali moderni» e sull'importanza del diritto romano per il modellamento della cultura giuridica europea v. R. Zimmermann, 2001, 762; sul tema nella vasta dottrina v. anche i contributi contenuti nel volume AA.VV., 2019.

<sup>13</sup> D. Sassoli, 2023, 49, «Sono piantate qui le radici della Repubblica».

<sup>14</sup> La locuzione, com'è noto, è ripresa nel titolo di un volume di G. La Pira, 1951.

<sup>15</sup> D. Sassoli, 2023, 52, «Il realismo...».

<sup>16</sup> Sul quale v. P. Catalano, 1990, *passim*.

particolare interesse nel pensiero di Sassoli: il tema della relazione tra democrazia e virtù e, in connessione a esso, quello del rapporto tra religione e sfera pubblica.

In particolare, in più passi Sassoli evidenzia i rischi di considerare per sempre acquisita l'affermazione della liberal-democrazia. Il Presidente del Parlamento UE non usa il termine liberal-democrazia, ma il concetto è quello. Colpiscono, in proposito, due affermazioni: la prima per la quale «la democrazia non si conquista una volta per sempre ... le nostre libertà sono fragilissime»<sup>17</sup>; la seconda per cui «la democrazia europea, i valori e i principi su cui essa si basa purtroppo non sono irreversibili»<sup>18</sup>.

In questa prospettiva, volta a evidenziare l'importanza di non dare mai nulla per scontato quanto al grado di sviluppo raggiunto dalle nostre liberal-democrazie, assume una portata drammatica il noto dilemma di Böckenförde<sup>19</sup>: lo Stato contemporaneo «da una parte può sussistere soltanto se la libertà, che concede ai suoi cittadini, si regola dall'interno, dall'interno della sostanza morale dei singoli e di una società omogenea. Dall'altra, esso non è in grado di garantire da solo queste forze di regolazione interna senza rinunciare al suo liberalismo».

Su come superare questo dilemma s'interrogano da tempo gli studiosi<sup>20</sup>. In un discorso tenuto al Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, Sassoli prova a dare una propria risposta, parlando di virtù. Il passaggio, anche se lungo, va riportato per la sua profondità:

«se, con tutta la fatica e le contraddizioni del caso, un cattolicesimo che sarà pure minoritario ma che domattina porterà a Messa sette milioni di persone torna a insegnare quelle virtù che la grazia fa ricevere come dono di Dio e che l'immagine di Dio impressa in ognuno fa scaturire da ogni coscienza, allora c'è una speranza che potrà rendere le formule politiche un viatico per raggiungere traguardi di partecipazione democratica che consentano davvero il "pieno sviluppo della personalità", indicato dalla Costituzione»<sup>21</sup>.

Siamo, dunque, in presenza di un richiamo all'importanza delle virtù per la vita pubblica, un insegnamento che affonda le proprie radici nella sapienza greca, sia pure con una caratterizzazione originaria d'impronta aristocratica<sup>22</sup>.

In tale prospettiva è interessante anche il rapporto che Sassoli traccia tra sfera pubblica e religione. Infatti, a più riprese il Presidente del Parlamento europeo sottolinea

---

<sup>17</sup> D. Sassoli, 2023, 46, «Sono piantate qui...».

<sup>18</sup> D. Sassoli, 2023, 130, «Anche dopo il Muro la democrazia va difesa ogni giorno».

<sup>19</sup> Cfr. ora E.W. Böckenförde, 2007, *passim*.

<sup>20</sup> V. ad es. le profonde riflessioni contenute in un breve scritto di G. Amato, 2007.

<sup>21</sup> D. Sassoli, 2023, 38, «Fermare l'onda».

<sup>22</sup> Aristotele, *Politica*, libro VII, 1323b: «Ora resti però stabilito questo: che la vita migliore, e per l'individuo singolarmente preso e per le città come collettività, è la vita retta dalla virtù accompagnata da mezzi che rendano possibile la partecipazione a opere virtuose» (trad. it. a cura di C.A. Viano, III ed., 2008). Sul punto commenta P. Accattino, 2000: «Tutti i cittadini della città ottima dovranno quindi aver parte delle azioni virtuose».

l'importanza della religione e del dialogo interreligioso<sup>23</sup>, criticando il tentativo che opera una parte della riflessione contemporanea di confinare il fenomeno religioso esclusivamente nella sfera del privato<sup>24</sup>.

### **5. Tutela della dignità, solidarietà, protezione dell'ambiente, formazioni sociali**

Durante il mandato di Presidente del Parlamento europeo, nei discorsi di Sassoli possono essere individuati alcuni assi: dignità, solidarietà, protezione dell'ambiente, formazioni sociali.

Quanto al primo, e cioè il tema della dignità<sup>25</sup>, è d'obbligo richiamare ancora una volta il legame tra il pensiero di Sassoli e quello di Giorgio La Pira. Tramite l'insegnamento dell'illustre romanista, infatti, Sassoli riconosce che «valore fondamentale della persona e irrinunciabilità dei suoi diritti fondamentali» costituiscono la premessa della nascita della Europa postbellica. Sempre riprendendo La Pira, egli afferma che «“Europa” significa un certo complesso di valori sociali, politici e culturali, “centrati attorno alla persona umana”»<sup>26</sup>. Discende da ciò il primato della persona sull'economia<sup>27</sup>. Non si tratta di una sola petizione di principio, di natura teorica, ove si consideri ad esempio il legame tra regole di bilancio e tutela dei diritti fondamentali, problematica sulla quale più volte ha insistito anche la nostra Corte costituzionale<sup>28</sup>.

Sul tema della solidarietà, poi, numerosissimi sono i richiami di Sassoli. Ci sono molte riflessioni che prendono spunto dalla questione della immigrazione. In via generale, il Presidente afferma che «l'Europa è nata come un progetto comune basato sulla solidarietà»: anche qui non si tratta di un pur fondamentale postulato teorico, ma nei discorsi di Sassoli si enunciano tante applicazioni concrete di tale principio. Si pensi all'attenzione che viene dedicata ai senzatetto, la cui condizione viene considerata non «solo sinonimo della loro povertà materiale», ma «un monito per ognuno di noi su dove può arrivare la miseria umana, quando ignoriamo chi è accanto a noi e in difficoltà», per concludere che «la povertà deve essere combattuta e superata»<sup>29</sup>.

---

<sup>23</sup> D. Sassoli, 2023, 83, «Il Mediterraneo torni a essere dialogo e opportunità».

<sup>24</sup> D. Sassoli, 2023, 122, «Non salveremo la Terra con i conflitti e le ingiustizie». Sul punto, nella vasta dottrina, in riferimento al Cristianesimo, v. quanto evidenziato da J. Ratzinger, 1968, *passim*. In particolare, può essere considerato riassuntivo il seguente passaggio (64): «La fede cristiana non è una idea, bensì una vita; non è uno spirito a sé stante, bensì un'incarnazione, uno spirito incorporato nella storia e nel suo 'noi'. Non è una mistica dell'auto-identificazione dello spirito con Dio, bensì obbedienza e servizio; *superamento di sé, liberazione del soggetto credente ottenuta tramite la sua assunzione in servizio da parte del non fatto e non pensato da lui; affrancamento acquisito mediante il lasciarsi impegnare per il bene dell'intero corpo sociale*» (corsivo nostro). Sul tema v. M. Pera, 2006, 20 s.

<sup>25</sup> D. Sassoli, 2023, 78, «Equità sociale necessaria per la svolta ecologica».

<sup>26</sup> *Ivi*, 55, «Il realismo...».

<sup>27</sup> *Ivi*, 117 «Stabilizzare la svolta europea per non tornare indietro».

<sup>28</sup> V. ad es. Corte cost., sent. 19 ottobre 2016, n. 275; più recentemente, sent. 6 marzo 2023, n. 35.

<sup>29</sup> D. Sassoli, 2023, 214, «Un tetto per tutti, non dimenticare chi non lo ha».

Tantissimi sono, poi, i passaggi dedicati alla cura dell'ambiente<sup>30</sup>, la nostra casa comune, per riprendere una bella espressione di Papa Francesco, per creare una «società ecologicamente sostenibile»<sup>31</sup>. In particolare, Sassoli evidenzia, da un lato, l'importanza del *Green Deal* europeo e, dall'altro, quella di ridurre emissioni e riscaldamento globale. Si tratta di una problematica fondamentale per il nostro presente e per il futuro, come evidenziato anche in occasione della revisione dell'art. 9 della Carta costituzionale italiana, che menziona esplicitamente «l'interesse delle future generazioni» in relazione alla tutela di ambiente, biodiversità ed ecosistemi<sup>32</sup>.

Altro asse su cui si snoda il pensiero di Sassoli è rappresentato dal riconoscimento dell'importanza delle formazioni sociali. Il tema, com'è noto, è anche al centro della nostra Costituzione personalista. In un'epoca di disintermediazione<sup>33</sup>, il Presidente del Parlamento UE invita a riconoscere il rilievo determinante dei corpi intermedi. È significativo, però, che questo richiamo si accompagni a una valorizzazione della differenza e dell'alterità. Sassoli afferma che «pensare il Mediterraneo significa pensare la differenza, la pluralità, l'alterità»<sup>34</sup>, richiamando il motto: «unità nella diversità, diversità nell'unità»<sup>35</sup>.

## 6. Conclusioni

A fronte di un pensiero ricco e fecondo per il futuro dell'UE come quello del Presidente Sassoli, le riflessioni svolte risultano inevitabilmente circoscritte. Prima di concludere, però, vale la pena provare a individuare la «stella polare» che tale pensiero ha indicato e lasciato.

La premessa da cui partire è che siamo in una fase, a tutti nota, d'incertezza, dove la questione dei rapporti tra Unione e Stati membri non è ancora definitivamente sciolta. Quando si legge la storia giuridica della nascita di uno Stato federale, ci sono tante assonanze con quanto sta avvenendo nell'Unione europea<sup>36</sup>.

In questa fase, dal pensiero di Sassoli emerge appunto come bussola l'idea, da un lato, che il progetto d'integrazione europea porta con sé un dono d'immensa importanza, e cioè la pace; e, dall'altro, che per proteggere questo dono prezioso l'integrazione deve realizzarsi intorno ai principi. Il Presidente del Parlamento UE conosceva bene Giovanni Paolo II. Nell'ambito della dottrina sociale uno degli insegnamenti più importanti del Pontefice polacco è stata la chiara consapevolezza che «una democrazia senza valori si

---

<sup>30</sup> V. ad es. D. Sassoli, 2023, 251, «L'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050»; Id., 2023, 325 «Un'Europa che innova, che protegge, che sia faro».

<sup>31</sup> Ivi, 281, «Nessuno stop dal Parlamento europeo, è il Consiglio che ritarda».

<sup>32</sup> Sulla recente revisione costituzionale sia consentito il rinvio a F. Vari, 2023.

<sup>33</sup> D. Sassoli, 2023, 52, «Il realismo...».

<sup>34</sup> Ivi, 82 «Il Mediterraneo torni a essere...».

<sup>35</sup> Ivi, 111, «Negli occhi di ogni vittima i segni della libertà negata».

<sup>36</sup> Cfr. le considerazioni sulla «dottrina costituzionale della federazione» di C. Schmitt, 1928, 473 ss.

converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia»<sup>37</sup>. Alla luce di quest'insegnamento si chiarisce anche la stella polare che viene indicata dal pensiero di Sassoli. L'Europa è un progetto di pace, il diritto eurounitario è espressione dello «spirito di cooperazione, di pace»<sup>38</sup>; questo progetto può sfociare in una dimensione più ampia di quella statale e riuscire soltanto se esso avviene attorno ad alcuni principi: «diritti umani, stato di diritto, democrazia». I valori a essi sottesi «non sono solo dell'Unione europea ma valori europei comuni, che aprono la strada allo sviluppo politico, sociale ed economico»<sup>39</sup>.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ACCATTINO Paolo, 2000, «Il regime degli uomini perfettamente virtuosi: aristocrazia e costituzione ottima nella Politica di Aristotele». In *Etica & politica*, 2, in [https://www2.units.it/etica/2000\\_2/accattino.html#due](https://www2.units.it/etica/2000_2/accattino.html#due).

AMATO Giuliano, 2007, «Accettare la diversità fino al limite possibile». In *Reset*, 101, e in [https://www.astrid-online.it/static/upload/protected/Amat/Amato\\_Reset\\_sett2007.pdf](https://www.astrid-online.it/static/upload/protected/Amat/Amato_Reset_sett2007.pdf).

AA.VV., 2019, *Fondamenti del diritto europeo. Esperienze e prospettive*, Atti del Convegno – Trento, 13-14 dicembre 2018, a cura di G. Santucci, P. Ferretti, S. Di Maria. EUT, Trieste.

BALDINI Vincenzo, 2003, «Democrazia e valori: per una costituzione dell'etica dell'uomo». In AA.VV., *Giovanni Paolo II. Le vie della giustizia*, a cura di Aldo Loiodice, Massimo Vari, Bardi editore. Libreria Editrice Vaticana, Roma.

BÖCKENFÖRDE Ernst-Wolfgang, 2007, *Diritto e secolarizzazione. Dallo Stato moderno all'Europa unita*, a cura di G. Preterossi. Laterza, Roma-Bari.

BOGDANDY (VON) Armin, 2020, «La condizione attuale della scienza giuridica europea alla luce del saggio di Carl Schmitt». In *Riv. trim. dir. Pubbl.*, nonché su Internet, nel sito dell'IRPA, in <https://www.irpa.eu/articolo/la-condizione-attuale-della-scienza-giuridica-europea-alla-luce-del-saggio-di-carl-schmitt/>.

<sup>37</sup> Giovanni Paolo II, 1991, §. 46. Su tale considerazione v. V. Baldini, 2003, 125; A. Guzmán-Brito, 2003, 154 s.; H. Schambeck, 2003, 180 ss.

<sup>38</sup> D. Sassoli, 2023, 48, «Sono piantate qui».

<sup>39</sup> Ivi, 191 s., «La repressione in Bielorussia, i timori per l'Ucraina».

CATALANO Pierangelo, 1990, *Diritto e persone. Studi su origine e attualità del sistema romano*, I, Giappichelli, Torino.

FRANCESCO, 2021, «Discorso per la visita ai rifugiati presso il “Reception and Identification Centre” a Mytilene», 5 dicembre 2021, nel sito Internet della Santa Sede, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/december/documents/20211205-grecia-rifugiati.html>.

GIOVANNI PAOLO II, 1991, Lettera enciclica *Centesimus annus*, nel sito Internet della Santa Sede, in [https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/encyclicals/documents/hf\\_jp-ii\\_enc\\_01051991\\_centesimus-annus.html](https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/encyclicals/documents/hf_jp-ii_enc_01051991_centesimus-annus.html).

GUZMÁN-BRITO Alejandro, 2003, «Juan Pablo II sobre la democracia». In AA.VV., *Giovanni Paolo II. Le vie della giustizia*, a cura di Ado Liodice, Massimo Vari. Bardi editore. Libreria Editrice Vaticana, Roma.

KNÜTEL Rolf, 1996, «Derecho romano y ius commune frente a las Cortes de la Unión europea». In *Roma e America. Diritto romano comune*, I, 1996.

LA PIRA Giorgio, 1951, *L'attesa della povera gente*. Libreria Editrice Fiorentina, Firenze.

MATTARELLA Sergio, 2023, «Prefazione». In *David Sassoli. La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, a cura di C. Sardo, Feltrinelli, Milano.

PERA Marcello, 2006, «Democrazia e persona». In AA.VV., *Libertà e laicità*, Atti del Convegno di Norcia, 15-16 ottobre 2005, a cura di Marcello Pera. Cantagalli, Milano-Roma-Siena.

RATZINGER Joseph, 1968, *Einführung in das Christentum. Vorlesungen über das Apostolische Glaubensbekenntnis*, Kösel-Verlag, München (trad. it. *Introduzione al Cristianesimo*, 1969, XII ed., 2003. Queriniana, Brescia).

SCHAMBECK Herbert, 2003, «Zur Lehre Papst Johannes Paul II. von der Demokratie». In AA.VV., *Giovanni Paolo II. Le vie della giustizia*, a cura di Aldo Liodice, Massimo Vari. Bardi editore - Libreria Editrice Vaticana, Roma.

SCHMITT Carl, 1928, *Verfassungslehre*, Duncker & Humblot, Berlin (trad. it. di A. Caracciolo, *Dottrina della Costituzione*. Giuffrè, Milano, 1984).



VARI Filippo, 2023, «La novella degli artt. 9 e 41 Cost.: spunti sistematici tra protezione dell'ambiente e limiti alla revisione costituzionale». In *Ambientediritto.it*, n. 3.

ZIMMERMANN Reinhard, 2001, «Diritto romano, diritto contemporaneo, diritto europeo: la tradizione civilistica oggi (Il diritto privato europeo e le sue le sue basi storiche)». In *Riv. Dir. civ.*